

## RECENSIONE

“Il Meridiano” (Edizioni Il Foglio, 2013) a cura di Gordiano Lupi è una raccolta che vuole omaggiare la memoria di Mariabruna Toni, poetessa e pittrice nata a Piombino nel 1951 e scomparsa prematuramente nel 1998. Artista generosa e dotata di indiscusso talento. La sua ricca produzione letteraria è custodita dalla famiglia ed è stata solo in parte pubblicata. La presente antologia racchiude diverse sillogi e interessanti contributi critici con l’intento di riassumere il percorso intenso di una giovane donna che ha attraversato “tutte le stagioni dell’animo intingendo la penna del cuore e sfiorando infinite sfumature” con le sue personali testimonianze di dolore, sofferenza, passione, dolcezza, pessimismo. Sfolgiando le pagine il lettore è investito da un “urlo psichedelico” fatto di svariati colori. “Giallo, rosso, viola, arancio, nero, grigio, azzurro” Siamo di fronte alla “tavolozza di un arcobaleno” per interrogarci “sul senso profondo dell’esistenza, sulla morte, sull’amore”; per cercare risposte; per fornire spunti di riflessione”. “Il rimpianto del tempo perduto” si mescola con “parole di speranza” e con profondo rispetto per la natura vista come spazio in cui ricaricarsi. I versi semplici e delicati sono intrisi di “fede”. Il linguaggio raffinato ci consegna immagini potenti e metafore efficaci. Classicismo e modernità danno vita a una scrittura densa di ritmo e musicalità. L’autrice ha “occhi pieni di stelle e stupore” e insegue la luce per sfuggire alle “ombre” e ai “fantasmi”. Le ferite hanno lasciato segni evidenti nel corpo e nello spirito ma non c’è disperazione, bensì voglia di “libertà” e di “sciogliere le catene”. Come una “barca senza vela” piegata da “onde infuriate” l’autrice si mette a nudo e accende “una fiaccola in mezzo alla notte”, insegnandoci che non bisogna mai arrendersi nelle avversità!